



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 286

DOMANDA PRELIMINARE PER UN NUOVO IMPIANTO PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUA MINERALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD): LA GIUNTA REGIONALE INTENDE IMPEDIRE QUESTO ULTERIORE SCEMPIO DEL TERRITORIO E DEI BENI PUBBLICI REGIONALI?

presentata l'8 agosto 2022 dalla Consigliera Camani

Premesso che:

- si è appreso dalla stampa locale che la società AQua Vera Spa ha presentato in Comune a San Giorgio in Bosco (PD) una “domanda di valutazione preliminare” su un “progetto di massima” per un nuovo stabilimento produttivo;
- San Pellegrino – titolare delle concessioni VERA e VERA II - ha sottoscritto con AQua Vera un accordo di somministrazione in base al quale la nuova società si occuperà di imbottigliare l'acqua che deriva dalla storica concessione mineraria della Regione Veneto. Un accordo che - si apprende - viene definito “prodromico alla volturazione della concessione”;
- il nuovo polo produttivo dovrebbe veder coinvolta un'area di circa 37 mila metri quadri, attualmente classificata come zona agricola, e la costruzione di nuovi capannoni per circa 16 mila metri quadri.

Considerato che:

- le caratteristiche dell'operazione la identificano inequivocabilmente come una ulteriore cementificazione del territorio e un maggior sfruttamento commerciale del fondamentale “bene comune” costituito dall'acqua di falda;
- la perdurante siccità che ha finora caratterizzato il 2022, e il conseguente drammatico impoverimento delle riserve idriche anche nella nostra regione, dovrebbe-ro imporre un atteggiamento estremamente prudente da parte di tutti gli attori pubblici coinvolti a vario titolo nella gestione di tale risorsa.

Rilevato che:

- l'attività di utilizzo delle acque minerali nel territorio della Regione Veneto è normata dalla Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 “*Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*”;
- l'articolo 12 della succitata legge regionale stabilisce che per ottenere la concessione deve essere presentata domanda alla Regione.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere quali azioni intenda intraprendere per evitare che la proposta di nuovo impianto per l'imbottigliamento di acque minerali e bibite in comune di San Giorgio in Bosco diventi un ulteriore caso di speculazione industriale e commerciale di società multinazionali a danno dell'ambiente, del territorio e dei cittadini che lo vivono.



Proposta n. 1586 / 2022

PUNTO 9 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/02/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 17 / IIM del 06/02/2023

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 286 del 8 Agosto 2022 presentata dalla Consigliera Vanessa CAMANI avente per oggetto "DOMANDA PRELIMINARE PER UN NUOVO IMPIANTO PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUA MINERALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD): LA GIUNTA REGIONALE INTENDE IMPEDIRE QUESTO ULTERIORE SCEMPIO DEL TERRITORIO E DEI BENI PUBBLICI REGIONALI?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Assente
	Elena Donazzan	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO MARCATO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 286 del 8 Agosto 2022 presentata dalla Consigliera Vanessa CAMANI avente per oggetto "DOMANDA PRELIMINARE PER UN NUOVO IMPIANTO PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUA MINERALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD): LA GIUNTA REGIONALE INTENDE IMPEDIRE QUESTO ULTERIORE SCEMPIO DEL TERRITORIO E DEI BENI PUBBLICI REGIONALI?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Preliminarmente occorre precisare che la questione in argomento, come riportata nelle premesse dell'interrogazione, riguarda due aspetti distinti: da un lato l'impatto economico sociale del progettato stabilimento di imbottigliamento da parte della società AQUA VERA S.p.a. e dall'altro l'impatto quantitativo sull'acquifero interessato dalla gestione delle concessioni minerarie VERA e VERA II da parte di San Pellegrino S.p.a.

Il primo aspetto riguarda valutazioni di carattere socio-economico e urbanistico/edilizi connesse alla realizzazione del nuovo stabilimento di imbottigliamento che dovranno essere svolte dall'Amministrazione locale nell'ambito delle scelte di pianificazione e programmazione del territorio.

Per quanto riguarda il secondo aspetto di tutela della risorsa idrica si evidenzia che nell'ambito dell'approvazione del Programma Annuale dei Lavori 2022 per tutte le concessioni termali e minerali del Veneto, avvenuta con DDR n. 205 del 14/06/2022, alla concessione VERA è stato rilasciato il nulla-osta preliminare alla sottoscrizione del contratto di somministrazione dell'acqua minerale da parte della ditta San Pellegrino Spa, titolare delle concessioni minerarie, a favore della ditta AQUA VERA S.p.A., futuro gestore del nuovo stabilimento di imbottigliamento previsto a fianco di quello attuale.

Il nulla osta è stato rilasciato al fine di consentire alla Società in parola di chiedere l'autorizzazione a realizzare lo stabilimento, su cui si esprimeranno gli enti locali preposti alla gestione del territorio.

Spetta invece agli Uffici regionali la valutazione degli effetti ambientali connessi allo sfruttamento delle concessioni minerarie che insistono sul territorio.

In tal senso, per quanto attiene la concessione VERA, sono presenti limitazioni quantitative sulla massima portata di emungimento di 100 l/s. Attualmente si registra una portata media annua inferiore ai 30 l/s.

A tutela della risorsa idrica sono stati installati sistemi di sicurezza che limitano le quote di abbassamento dei livelli e quindi i quantitativi estraibili dai singoli pozzi di emungimento. Proseguono inoltre da anni i monitoraggi sui livelli piezometrici dell'acquifero interessato.

Per quanto attiene la concessione VERA II è in corso la procedura di VIA per la prosecuzione della concessione alla ditta San Pellegrino S.p.a., in cui devono essere verificati i limiti quantitativi erogabili.

Ciò precisato, si sottolinea che i risultati delle verifiche e dei monitoraggi fin qui effettuati non hanno evidenziato criticità particolari sull'acquifero oggetto di sfruttamento, sono tuttavia in corso valutazioni da parte della struttura competente circa il potenziamento delle attività di monitoraggio dei livelli e delle portate emunte, finalizzate a valutare l'estensione di tali verifiche nelle condizioni di esercizio anche alla concessione VERA II, nell'ambito dell'attuale procedura di VIA.

Tutto ciò al fine di individuare con adeguata tempestività, nei periodi di limitata disponibilità della risorsa sotterranea, eventuali limiti di emungimento dell'acquifero interessato dalle concessioni minerarie.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

